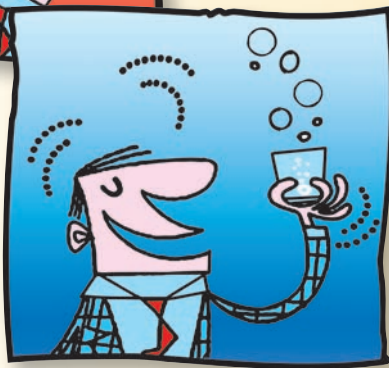


STOP AL MAL DI TESTA



L'associazione di indometacina, proclorperazina e caffeina è l'unico farmaco in Italia indicato per il trattamento sintomatico sia dell'emicrania sia della cefalea tensiva



Dolore che può essere così intenso da poter diventare, talvolta, perfino invalidante. Ma anche nausea, vomito e prostrazione psicofisica.

Sono questi, in estrema sintesi, i fenomeni più sgraditi collegati a un attacco di mal di testa.

Ed è proprio il carattere polimorfico dell'attacco emicranico a richiedere una sinergia farmacologica su tre fronti, per ottenere un sollievo efficace e rapido dai sintomi del mal di testa.

Tra i farmaci per cefalea ed emicrania più comunemente utilizzati, l'associazione di indometacina, proclorperazina e caffeina rappresenta, in quest'ottica, un trattamento di elezione.

SINERGIA VINCENTE

L'indometacina esplica una duplice azione centrale, vaso-costrittiva e analgesica, con risoluzione precoce (poche decine di minuti) del quadro doloroso.

La caffeina ha un effetto analgesico centrale di tipo colinergico (la tazzina di caffè è un rimedio molto diffuso contro crisi moderate di cefalea), a cui si aggiungono le universalmente note proprietà psicoenergetiche in grado di attenuare il torpore psichico ed emotivo e l'astenia caratteristici del paziente colpito da attacco emicranico.

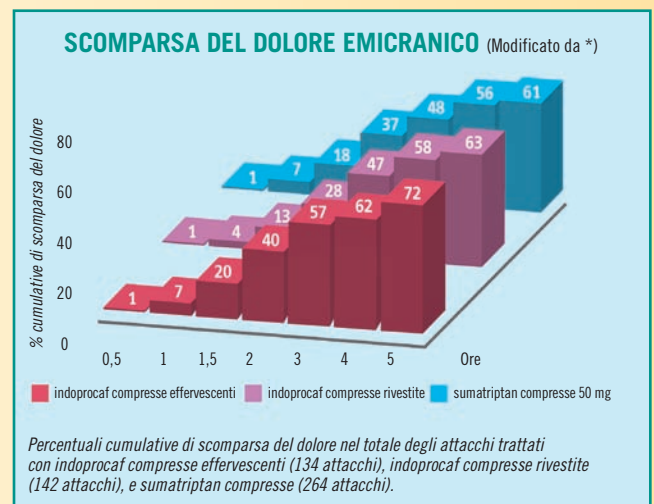
La proclorperazina, infine, esplica una spiccata azione

antiemetica, ragion per cui è particolarmente idonea per il trattamento di pazienti che, durante l'attacco, soffrono di nausea e vomito.

EFFERVESCENTE... È MEGLIO

È inoltre importante ricordare come, molto spesso, emicrania e cefalea tensiva coesistano nello stesso paziente, e come, altrettanto spesso, risulti difficoltosa una diagnosi differenziale. L'associazione di indometacina, proclorperazina e caffeina - oggi disponibile anche in compresse effervescenti - è l'unico farmaco in Italia indicato per il trattamento sintomatico sia dell'attacco emicranico sia degli episodi di cefalea tensiva.

Per quanto riguarda la forma di somministrazione del farmaco, occorre infine sottolineare che gli studi clinici hanno evidenziato l'elevata rapidità ed efficacia di una formulazione in compresse effervescenti rispetto ad altre forme farmaceutiche in commercio, in virtù di un più rapido assorbimento dei principi attivi presenti in esse.



BIBLIOGRAFIA

* Sandrini G et al., *International Journal of Clinical Practice*, 2007; 61(8):1256-1269.